Ringraziamenti

Ed eccomi qui. Di nuovo. Ho realizzato il sogno di pubblicare il secondo libro. Un altro sogno incredibile, in cui ho sempre creduto e che ho costruito, lentamente, un passo per volta, un giorno per volta. Anche nei giorni in cui sembrava tutto troppo difficile. E passando anche per la fatica, il sudore, lo sconforto, il cercare tutte le forze e l’avere l’impressione che non potessero bastare. Ma sono bastate. Le forze. E l’amore. Ed è quello che ha fatto la differenza ancora una volta. Perché le cose belle sono le più difficili e le cose più difficili sono le più belle, ma puoi realizzarle solo se ci credi e solo se ami. Io amo. Amo scrivere, amo quello che scrivo, amo semplicemente la vita. E, solo amando, ho realizzato un altro sogno. Con l’amore, forza universale della vita, perché, quando ami, quando ci metti il cuore, quando hai la passione, puoi fare qualsiasi cosa. E nessun ostacolo sarà mai insormontabile. Nessuna strada sarà mai impraticabile. Nessun obiettivo sarà mai irraggiungibile. E, anche questo, con lo stesso amore di sempre, è diventato realtà. E lo presento, oggi, qui, davanti a voi, sperando che possiate amarlo, almeno un po’. Sappiate che avrete ancora il mio cuore con queste pagine, abbiatene cura. E condividete la mia felicità, quella che mi fa sorridere e mi riempie gli occhi di commozione. Ce l’ho fatta, amici, ed è bellissimo condividerlo con voi ora. E condividere con voi queste righe, che fanno da suggello del libro, per poter dire che, no, da sola non sarebbe stato del tutto possibile. Quindi, grazie.

Grazie, anzitutto, all’Ottocento, il mio secolo preferito, che ha fatto da sfondo reale e storico a questo racconto ambientato in un regno inventato nell’Italia preunitaria.

Grazie a questa storia, nata un bel po’ di tempo fa in un sogno, cresciuta piano piano nei giochi insieme a mia nipote, quando facevamo finta di essere principesse, e che si è consolidata, trasformata ed è maturata nella stesura del libro, tra il 2014 e il 2016, che ha riempito le mie giornate e il mio cuore e che solo ora (perché ogni cosa succede a suo tempo) è diventata libro pubblicato. Grazie, per ogni singolo giorno e per aver reso possibile questo sogno, senza di voi non sarebbe stato realizzabile. Grazie ad Alessandro, a Jack, a Claudio, a Matteo, ad Alice, a Minny e a Natalia per gli amici meravigliosi che sono. Grazie ai personaggi principali e secondari, per aver messo qualcosa di loro in questo racconto. Grazie ad Anita e al suo coraggio di andare contro le convenzioni con la sua grande umanità. Grazie a Irene, per la sua dolcezza e per aver ricordato a tutti quanto il genere umano possa essere forte, ma anche fragile e/o imperfetto e che, proprio in questa umana imperfezione, risiede la sua bellezza. Grazie a Elisa, per la sua forza, per essere una donna in anticipo sui suoi tempi, libera, indipendente e capace di rialzarsi dopo ogni caduta e di affrontare tutte le prove della vita sempre a testa alta e per aver insegnato, a me anzitutto, ancora una volta, che, alla fine, l’amore è la migliore scelta e può salvare da qualsiasi odio e curare qualsiasi ferita. E, soprattutto, grazie al protagonista, al caporal maggiore William Catone Minetti, per essere com’è e per avermi dato l’onore di raccontare la sua vita.

Grazie alla redazione di Scrittura Domani, che ha creduto, per prima, nel mio libro e mi ha fatto trovare un’ottima casa editrice.

Grazie a Piero Cademartori e a tutto lo staff di Editrice ZONA per la loro fiducia, la loro professionalità e la loro gentilezza.

Grazie alla mia famiglia nella sua totalità e a ognuno di loro. A mia nipote Sheila, per aver partecipato ai giochi di principesse da cui è iniziato tutto e durante i quali sono nati alcuni dei personaggi di questo libro e per avermi dato una mano con la correzione degli errori di battitura. A mia madre, per avermi aiutato anche lei con le correzioni e per sopportarmi sempre. A mio padre, che, con i suoi racconti del suo servizio militare, ha contribuito a farmi appassionare e mi ha anche fornito lo spunto di fondo per scrivere una storia di soldati. A mia sorella Alisia che, sicuramente, sarà una delle mie prime lettrici.

Grazie al mio cantante preferito, Ermal Meta, per essere entrato nella mia vita e per averla illuminata e ai lupi di Ermal per essere la mia seconda famiglia.

Grazie a tutti i miei amici, in particolare a Barbara e a Sebastien, per il loro supporto costante. E, da ultimo, ma non per ordine di importanza, grazie a tutti coloro che, leggendo queste pagine, vorranno viaggiare insieme a noi.

Vi voglio bene

Arianna